aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-2048180
del 20/12/2024

REGIONE LIGURIA

DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Gestione integrata dei Rifiuti

Classif./Fasc. : 2024/13.10.2/26-2

Al Settore
Valutazione Impatto Ambientale
e Sviluppo Sostenibile

E, pc: *Provincia della Spezia*

Oggetto**:** *Valutazione Lista di Controllo ex art. 6 commi 9 e 9-bis del D. Lgs. 152/2006 relativa al progetto: "Impianto per il trattamento ed il recupero della FORSU con produzione di biometano sostenibile avanzato e compost di qualità in località Saliceti, Comune di Vezzano Ligure" (SP) autorizzato con PAUR 2286/2021.*

Riscontro a Vs. nota Prot-2024-1834697 del 31/12/2024 – ***n. rif. L099_V397****.*

In riferimento alla Vs. nota Prot-2024-1834697 del 31/12/2024, con la quale si richiede allo scrivente Settore un contributo istruttorio, nell'ambito della nuova valutazione ex art. 6, c. 9 e 9bis del D. Lgs. 152/2006, tramite liste di controllo, relativa alle ulteriori varianti proposte da Re.Cos. SpA al progetto approvato con PAUR 2286/21, si comunica quanto segue.

Si premette sempre che il progetto in questione, che consiste nella realizzazione di un impianto di di digestione anaerobica, con produzione di biometano e compost di qualità, della frazione organica da raccolta differenziata (umido e verde), approvato nel 2021 al termine di un lungo e complesso procedimento, comprensivo di inchiesta pubblica, è elemento strategico dell'assetto impiantistico prefigurato dalla pianificazione regionale ed è stato ammesso ai finanziamenti di cui all'Investimento 1.1 Linea d'Intervento B della Misura 2 Componente 1 del PNNR, con un contributo concesso pari al massimale ammissibile di € 40.000.000,00, con sensibile beneficio diretto per le comunità locali in termini di tariffa.

Le nuove modifiche ora proposte dal gestore, che fanno seguito a quelle già oggetto di precedente valutazione ex art. 6, c. 9 e 9bis del D. Lgs. 152/2006 conclusasi positivamente come da Vs,. nota Prot. 2024-1435579 del 18/09/2024, riguardano ora i seguenti aspetti:

1. riprofilazione dune perimetrali e contestuale rimozione delle aree esterne di stoccaggio compost;
2. realizzazione di presidi antincendio (vasca+ nuovo gruppo di pompaggio in aggiunta a quello esistente);

3. inserimento nuova area di triturazione del verde al chiuso in ambiente aspirato;
4. rivalutazione del rivestimento architettonico dei fabbricati d'impianto e inserimento di apposito mascheramento sonoro-visivo del complesso impiantistico;
5. ricollocazione di uno dei pozzi esistenti per interferenza con realizzazione del nuovo impianto.

Anche in questo caso si rileva innanzitutto che le modifiche proposte NON comportano la modifica del quantitativo di rifiuti trattati, né in linea generale comportano potenziali incrementi nelle emissioni rispetto a quanto autorizzato e appaiono viceversa implementare soluzioni migliorative, in grado di ridurre o mitigare alcune tipologie di impatto.

Per quanto riguarda le competenze specifiche dello scrivente settore si evidenzia che per quanto riguarda il punto 1, il proponente evidenzia i vantaggi del realizzare 1 unica duna artificiale tra il confine dell'impianto e la sede autostradale (che si aggiungerebbe dunque alla barriera artificiale) in luogo della soluzione originaria con 5 dune di dimensioni inferiori, tra i quali anche i seguenti:

Fare un'unica duna "più lunga" e continua permetterebbe di migliorare alcuni aspetti significativi dell'impianto, ottenendo:

- miglioramento della mitigazione d'impatto paesaggistico;
- miglioramento della mitigazione d'impatto acustico verso i recettori individuati;
- rimozione di una fonte di potenziale emissione di polvere in fase di esercizio, dato il conseguente spostamento all'interno dell'area di stoccaggio esterno del compost raffinato;
- possibilità di piantumazione "sopraelevata" di una vegetazione mista, alternando essenze arboree e arbustive autoctone per creare una schermatura compatta e continua.

Si otterrebbe inoltre un aumento della percentuale di recupero interno al sito dei volumi di terre e rocce da scavo, relativamente alle quali il gestore presenta anche rapporti analitici da cui non emergono criticità.

Relativamente a tale aspetto il gestore comunica di aver già trasmesso un aggiornamento della relazione sul bilancio delle terre e rocce da scavo, anche al fine di aggiornare comunque l'elenco sui siti a destino dei materiali da escavazione, inserendo tra i siti anche due che, oltre a poter gestire il materiale come rifiuto a recupero R13, potrebbero anche utilizzarlo come sottoprodotto.

Alla luce di quanto sopra riportato, in conclusione, si ritiene che per quanto riguarda la gestione rifiuti le proposte oggetto dell'istanza del gestore abbiano caratteristica di adeguamenti tecnici finalizzati a ridurre e mitigare gli impatti del progetto autorizzato e non si rilevano pertanto elementi ostativi, fatta salva la necessità di verificare la coerenza finale del PUT aggiornato con quanto ora proposto.

Restando a disposizione per eventuali necessità di chiarimento, si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Dott. Andrea BARONI

Direzione Generale di Area Sviluppo e Tutela del Territorio, Infr
DIREZIONE GENERALE AMBIENTE - Settore Gestione integra
Via D'Annunzio 111- 16121 Genova - Tel. 010 54851 - Pec: protocollo
Funzionario EQ: Dott. Domenico Oteri - Tel. 010 548 5437 - e-mail: domen

Firmato digitalmente da: ANDREA BARONI
Regione Liguria
Firmato il: 20-12-2024 09:27:16
Certificato valido dal 05-06-2023 al 05-06-2026